

Un educational su Lampedusa 'tornata alla normalità'

ITALIA

NUMERO: 17

27-05-2015



invia ad un
amico



stampa
articolo



Dal 28 maggio Lampedusa ospiterà un educational riservato ad agenti di viaggi e giornalisti. L'iniziativa nasce dalla volontà degli imprenditori locali di dimostrare che l'isola sta vivendo un lungo periodo di tranquillità, già da tempo tutto è tornato alla normalità e la destinazione è pronta a regalare emozioni uniche: un mare incredibilmente cristallino e spiagge incontaminate.

«I tour operator locali e gli imprenditori uniscono le forze per promuovere l'immagine turistica di Lampedusa, troppo spesso al centro della cronaca sugli sbarchi e che continua a subire un effetto penalizzante - dichiara il presidente del Consorzio Albergatori, Antonio Martello - L'immigrazione

sull'isola è completamente assente, ma si continua a parlare di sbarchi e naufragi che, fra l'altro, avvengono altrove».

«Le Istituzioni - continua Martello - non sono state in grado di investire per la promozione del territorio e aiutare Lampedusa con interventi concreti a sostegno della già fragile economia isolana. In questi mesi si soffrono i gravi danni causati da un calo delle prenotazioni legato esclusivamente alla cattiva informazione che ha scatenato un paura irragionevole».

«Lampedusa è una destinazione tranquilla, lasciate ogni timore e raggiungeteci sulle nostre incantevoli spiagge. Lampedusa è bella da est a ovest, da capo di levante a quello di ponente. Una vacanza a Lampedusa è all'insegna della natura e della buona cucina», sottolinea Antonio Martello.

Il messaggio lanciato dagli imprenditori - si legge in una nota - "vuole proporre un'altra faccia di Lampedusa, quella che non si arrende all'informazione fuorviante e all'indifferenza delle istituzioni".

Un impegno economico molto forte, quello che ha coinvolto operatori e imprenditori di Lampedusa, i quali per rilanciare il turismo hanno organizzato voli diretti charter da Milano Malpensa, Bologna, Verona e Bergamo a partire dal 30 maggio fino al 10 ottobre.

«Una programmazione dispendiosa, ma indispensabile per poter pensare a un effettivo rilancio turistico della destinazione Lampedusa. Una scelta che vuole essere anche l'inizio di una svolta per Lampedusa - conclude Martello - per soffocare una crisi economica che si sta protrando troppo a lungo».